

## ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.  
 Udine a domicilio . . . L. 16  
 In tutto il Regno . . . » 20  
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.  
 Semestre e trimestre in proporzione.  
 Un numero separato . . Cent. 5  
 » » arretrato . . » 10

## GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola, dal Tabaccaio in piazza V. E., in Mercatovaccio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

## L'Italia al di fuori

ha commemorato anch'essa il 18° anniversario del 20 settembre, in tutti i paesi dell'Europa e del mondo dove esistono un buon numero dei nostri. La nota patriottica risuona dovunque si accolgono degli Italiani; ed in certo modo essa esplode per essere intesa con tanta maggior forza quanto più sono lontani dalla madrepatria. Essi non vogliono che si creda da alcuno, che la lontananza possa in loro attenuare l'amore della Patria.

Noi salutiamo con piacere questi ricordi degli assenti, anche perchè fanno sentire la voce ed il pensiero dell'Italia alle Nazioni straniere presso cui vivono, le quali possono così persuadersi, che quando si tratta dell'unità della Patria non ci sono fra noi partiti. Di ciò potranno del resto convincersi anche tutti quelli che verranno presto a vedere Roma risorta dopo la sua liberazione dal Temporale, che gioirà anche al Papato. Anche quelli che intervengono dai fuori ai nostri Congressi ed alle nostre Esposizioni potranno persuadersi, che l'Italia vera, quella che studia e lavora, progredisce ogni giorno nelle opere della civiltà ed è tutta in questo concorde.

Facciamo di poter celebrare ogni anno l'anniversario dell'unità nazionale con Roma capitale dell'Italia con nuovi ed importanti progressi del nostro Paese.

## Il processo Cavallotti-Nasi e la magistratura

Da lunghi anni in Italia, ogniquale volta sorge un processo, il quale o direttamente od indirettamente abbia attinenza colla politica o coi partiti avanzati, alla pronuncia della Sentenza è un grido generale che accusa il Governo di pressione; i Giudici di corruzione ecc. ecc. E' una mania anche questa come tante altre, come quella per esempio di dir sempre male delle guardie di Pubblica Sicurezza unicamente perchè hanno la disgrazia di esser tali.

Se i continui visitatori fossero in buona fede, ciò che non è, dovrebbero convenire, che il processo di Milano ha dimostrato a luce meridiana, che le accente pressioni del Governo e la mancanza di indipendenza della magistratura sono fanalucche create ad arte dai soliti amici sfigurali per le nostre istituzioni.

Senza discutere sul merito (come dicono i curiali) sul quale del resto non è ancor detta l'ultima parola, pendendo la causa in appello, a Milano è avvenuto il fatto che, in un ambiente radiocagante come quello, con un Cavallotti per imputato, il Tribunale ha pronunciato una sentenza di condanna che è andata assai più in là di quanto ha proposto il Procuratore del Re.

Potrà essere benissimo, che la sentenza sia sbagliata, potrà darsi che venga riformata ed anche assolto il Cavallotti; in questo caso si dirà che i giudici di primo grado avevano errato, ma si dovrà dire però, che essi si son mostrati indipendenti; lo che, se torna ad onore del Governo, torna una volta di più ad onore della nostra magistratura, troppo spesso conculcata dai Secoli grandi e piccoli che beatificano la nostra penisola.

## DA VENEZIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Venezia, 29 settembre.

(D.) Dopo quanto il vostro corrispondente vi scrisse sull'Esposizione di Vicenza poco mi rimarrebbe a dire, se non fosse per stigmatizzare un fatto che ottenne la riprovazione generale.

In una mia vi parlai della splendida mostra di merletti esposti dalla ditta A. Merini e C. di Venezia e pronosticai ad essa un successo pieno e completo; nè m'ingannai interamente e sarei stato profeta infallibile e preciso qualora l'intromissione di qualcuno non avesse guastato la favorevole opinione ed apprezzamento che la maggior parte dei giurati s'aveva fatto dei prodotti della nascente Ditta Merini.

E' permesso ed anzi è lodevole sempre cercare di essere in un'arte, in un'industria rivali ed emuli, detrattori mai, e chi lo fu in danno d'altri merita il più alto biasimo. Nel caso concreto ciò avvenne, ed un giornale locale che, quantunque piccolo, ama la luce e la verità, ben a ragione fece pubblica la cosa; ed io applaudo e condivido l'opinione del collega che si fece per primo iniziatore di questa crociata contro l'ingiustizia e la parzialità.

Cionondimeno la Ditta Merini ebbe la medaglia d'argento; ad onta dell'assurda lotta mossagli da chi, pur essendo rivale nella stessa industria, doveva saper apprezzare convenientemente la superiorità dei prodotti del Merini, mentre non fu nè leale, nè cavalleresca la ruggine e la gelosia dimostrata in un giudizio, sul quale si richiede delicatezza ed imparzialità.

E' certo che l'amor proprio del Merini deve rimaner soddisfatto per la medaglia d'argento conferitagli, ma ad ogni modo è doloroso vedere che l'avversione; la bizza, la gelosia e l'invidia dimostrata da quell'uno siano state necessarie conseguenze di vedersi togliere un'onorificenza maggiore che a buon diritto gli spettava, e dico a buon diritto perchè se il Giuri di Roma ritenne eguali i meriti di ambi i concorrenti, il fatto d'avere quell'uno ritirato dall'Esposizione di Vicenza è segno chiaro e lampante che quell'uno temeva la concorrenza del Merini.

Io mi congratulo colla Ditta Merini della premiazione conseguita, che le sarà arrisa a nuove lotte ed a nuove glorie, e s'assicuri che, sebbene all'Esposizione di Vicenza egli abbia ottenuto un compenso non congruo, a' suoi meriti, ciò dimostra che l'acrimonia e lo sprezzo con cui si vollero trattare i suoi prodotti, non trovarono quell'accoglienza che il denigratore voleva, ma che il responso del Giuri è la più palese conferma del buon conto in cui sono tenuti i suoi lavori.

## BOLLETTINO SETTIMANALE

DELLA

## Camera di Commercio e d'Arti DI UDINE

Alla seduta della Camera di Commercio ed arti di Udine del 23 corr. erano presenti il cav. Braidotti presidente ed i Consiglieri Brevilacqua Giuseppe, Dal Toso nob. Antonio, Degani cav. G. B., Fadini cav. Ottavio, Kechler cav. Carlo, Masciadri Antonio, Minisini Francesco, Orter Francesco, e sostarono la loro assenza i Consiglieri Costetti Luigi, Volpe cav. Antonio e Volpe cav. Marco. Letto ed approvato il processo verbale, il segretario Valussi ringraziò il Consiglio della deliberazione presa a suo riguardo nell'antecedente seduta circa alla

sua collocazione a riposo, ed il Consigliere Kechler si esprime con gentili parole a favore del Valussi.

Il Presidente diede relazione di una esposizione che s'intende di fare l'anno prossimo a Brusselles ed opinò che si abbia ad accordare il concorso morale come per quella di Parigi, assumendo cioè sole le spese di pubblicazioni, inviti, posta e simili. Dopo una discussione a cui presero parte i Consiglieri Kechler, Degani ed altri restò stabilito, che si abbia da nominare una Commissione per vedere in quanto tale esposizione possa importare anche al nostro paese a riferire in proposito. La Commissione risultò formata dai Consiglieri Kechler, Degani e Minisini. Nell'intermezzo il Consigliere Fadini espresse il desiderio, che s'introducessero nel Regolamento della Camera un articolo secondo cui si avesse a nominare una Commissione permanente, la quale, d'accordo col Presidente, facesse, magari a stampa da comunicarsi a tutti i Consiglieri, un referato sopra le materie di maggiore importanza, con che, presa da tutti cognizione della cosa, si guadagnasse tempo nelle discussioni e deliberazioni della Camera. Di questo però si riservò il Consigliere Fadini di parlare in un'altra seduta, anche perchè al Consigliere Kechler parrebbe di modificare la proposta in questo senso, che non fosse una Commissione permanente unica che dovesse riferire su ogni cosa, ma che potessero nominarsi Commissioni diverse per diversi oggetti, onde i membri di essa possano essere in proposito competenti.

Il Presidente diede, poichè lettura di una circolare alle Camere del Regno di quella di Chiavenna, la quale domanda, che il dazio sulla importazione della birra estera, portato nella nuova tariffa doganale da 2 a 12, lire abbia da mantenersi anche nei nuovi trattati di commercio. La Camera appoggiò la proposta. Il Consiglio deliberò poi, che si dia notizia nel Bollettino dell'annunzio della scuola di scienze sociali di Firenze, che ha una sezione anche per la Ragioneria.

Il Presidente diede notizia della risposta negativa avuta dalla Amministrazione ferroviaria col mezzo del Ministero per le agevolazioni chieste dalla Camera e dal Ministero raccomandate a vantaggio dei trasporti di legname provenienti dalla Stazione per la Carnia. La ferrovia motiva il suo rifiuto, affermando che la causa della potenza della concorrenza dei legnami esteri, giova ricercarla altrove, che nella gravità dei prezzi per trasporti ferroviari. Invero i trasporti di legname austriaco, che giungono alla stazione di Pontafel, già gravati dalle spese di trasporto sul territorio estero, debbono pagare di più a tariffa convenzionale dal transito di confine fino al luogo di consumo, che non i legnami in partenza dalla Stazione per la Carnia, tassati in base alla tariffa normale 118 E e diretti agli stessi luoghi, sicchè la concorrenza preponderante del prodotto estero sul nazionale, non si deve cercare nei prezzi di trasporto delle strade ferrate.

Dopo alcune spiegazioni scambiate tra il Presidente ed i Consiglieri Fadini, Dal Toso, Degani, restò deciso, che come si otteneva per la Ditta Corradina alleviamento per le borse, dato un certo numero di vagoni (400) e di chilometri di percorso, s'abbia a fare una simile domanda, che è anche da procurarsi dalla Deputazione provinciale.

Il Presidente diede lettura del seguente telegramma diretto da Messina alla Camera.

« Messina città che vive esultante e mente di commercio è terribilmente travagliata dal cholera; il piccolo commercio è alle prese colla miseria. Questa Camera elargi lire ventimila, che sono assolutamente insufficienti. Non come vicepresidente della Camera di Comm. di Messina, ma come semplice cittadino fo appello a cotesta onorevole Camera, perchè venga per quanto può e crede in aiuto a questo piccolo commercio. Le obblazioni possono dirigersi alla Presidenza della Camera di Commercio di Messina. »

« GAETANO ORLANDI. »

Dietro concordi opinioni del Presidente e dei Consiglieri Masciadri, Minisini,

Kechler, che la Camera non ha ne' suoi bilanci mai contemplato simili soccorsi, e non ha quindi fondi da poter disporre per questo, si decise « che si faccia un « cenno nel Bollettino della Camera a « che se venissero delle obblazioni si spediscono alla Camera di Messina per i « piccoli esercenti ».

Dietro interpellanza circa alla introduzione della crusa fatta, non per proprio uso com'è concesso, ma per un commercio abusivo di alcuni a danno degli altri commercianti, si rispose che non si avevano ancora ricevuti i dati relativi, che poi si ebbero dopo molto particolareggiati.

Sul secondo oggetto circa alla trattativa coi proprietari della casa sede della Camera, il Consiglio, dopo scambiate le informazioni, non trovò di dover replicare ad un'ultima risposta.

Sul terzo oggetto, cioè del programma di concorso per il posto reso vacante pel segretario, dopo un incarico dato alla Presidenza ed al Consigliere Fadini con essa, si rimette ad altro momento il trattarne.

Sul quarto oggetto, cioè relazione della Commissione sulla domanda di collocamento a riposo del portiere Brevilacqua, dopo letta la relazione del Consigliere Fadini e del Cons. Kechler deliberò come segue:

1. L'inserviente Antonio Brevilacqua del fu Luigi viene a datare dal 1° ottobre di quest'anno (1887) collocato nello stato di permanente riposo;

2. Il suo assegno di pensione rimane liquidato in 5/8 dello stipendio e precisamente nell'importo annuo di L. 563,33, le quali gli verranno pagate sulla Cassa di questa Camera in rate mensili maturate;

3. Il sig. Presidente ne curerà l'esecuzione, non senza al contempo far inscrivere l'importo della pensione di cui al punto precedente nella parte passiva del Bilancio.

Al Brevilacqua sarà poi corrisposta la paga intera per i tre mesi che restano dell'annata in corso, cioè a tutto 31 dicembre.

Passando al quinto oggetto il Consiglio accordò all'unanimità 150 lire di sussidio alla scuola professionale di Cividale per il nuovo anno, dietro proposta del Presidente.

Si lesse quindi la domanda di sussidio per il concorso di un allievo distinto all'unica scuola industriale italiana di Vicenza, fondata in quella città dal senatore Rossi.

Il Consiglio, udita la relazione e proposta fatta dal Consigliere Fadini, dopo una variante suggerita dal Consigliere Kechler, press all'unanimità la seguente deliberazione:

Il Consiglio della Camera, semprechè la Provincia acconsenta di concorrere per 2/5 nella spesa, delibera:

1. La istituzione di due piazze di studio semigratuite, e cioè col sussidio di annue lire 500 ciascuna appo la Scuola teorico-pratica industriale, unica nel Regno, in Vicenza, per il corso quadriennale;

2. Le dette due semigratuite piazze vengono istituite: l'una per uno studente allievo nelle industrie meccaniche; l'altra per uno studente allievo nella industria tessile; e verranno conferite per concorso a quei giovani della Provincia che offriranno le prove migliori di una capacità e di una moralità distinte, e che in pari tempo dimostreranno di possedere speciale attitudine per venire ammessi nell'uno e nell'altro dei detti due rami di studio, nonchè di essere per le condizioni loro economiche maggiormente meritevoli, salva tutte le altre condizioni che verranno portate dal programma di concorso da formarsi a cura della Onorevole Presidenza in armonia a quella del programma della Scuola-convitto industriale;

3. La Presidenza promuoverà al contempo e con la maggiore possibile sollecitudine le pratiche che si credono necessarie appo l'Onorevole Rappresentanza della Provincia al fine di conseguire da Essa l'indispensabile suo adesivo concorso;

4. La scelta fra i concorrenti è riservata al Consiglio della Camera.

Notisi, che la retta per il Convitto è di 700 lire, ma destinandone 500 per ciascuno dei due allievi, si volle, che la famiglia partecipasse alle spese per il resto.

Un ufficio d'informazioni per l'emigrazione viene adesso stabilito presso al Ministero degli affari esteri in Italia; e sta bene. Giova che delle vere informazioni vengano sulle condizioni dei luoghi per dove si dirige la emigrazione spontanea, e per tutto quello che possa servire a tutelarla e dirigerla. Ma ciò non basta, poichè, oltre al vedere che tali informazioni sieno sempre conformi alla verità, occorre che esse sieno molto specificate e diffuse di tale maniera, che sieno davvero credute da quelli che intendono di emigrare.

C'è una ragione per cui sovente anche le più vere informazioni non vengono credute dagli emigranti; ed è non solo perchè troppo spesso alle vere si mescolano le false, ma anche perchè si fanno passare dei fatti particolari come delle informazioni che abbiano un valore generale, siano poi essi diretti a favorire, o ad impedire la emigrazione stessa.

Siccome quelli che tendono ad emigrare lo fanno per migliorare le loro condizioni economiche e per valersi per questo del proprio spirito intraprendente, colla libertà lasciata a tutti di fare quello che credono utile a se stessi, le informazioni stesse che si diffondono devono essere costantemente improntate non soltanto dal carattere della verità, ma della imparzialità, sicchè possano essere credute.

E perchè lo sieno si deve cercare il modo che quelli che hanno da riceverle non le credano ispirate nè dal desiderio di promuovere la emigrazione, nè da quello d'impedirla.

Molti di quelli che emigrano, sedotti talora dalle promesse di coloro che hanno interesse a promuovere l'emigrazione, sono inclinati a supporre, che altri e specialmente i possidenti nel loro interesse, ed il Governo stesso desiderino di contrariare la emigrazione, non potendo in diritto impedirla.

Ciò dipende anche da quelle perpetue dichiarazioni contro la emigrazione che si leggono in certi giornali ignoranti, che non sanno valutare le cose per quello che valgono.

L'emigrazione spontanea è un fatto naturale in quelli, che avendo la libertà di emigrare ritengono che torni ad essi utile il farlo e ciò anche se in tutti i casi non lo è, come non risulta sempre il credito tornaconto anche in ogni genere di affari.

Ma dopo avere raccolto e diffuso con tutta imparzialità le informazioni dei paesi per i quali è diretta la corrente della emigrazione italiana, bisogna lasciare in questo come in ogni altro genere di affari ai privati stessi la piena responsabilità del fatto, che intraprendono da se, per il credito loro vantaggio.

Per molti che sanno fare, l'emigrazione è vantaggiosa realmente, anche se altri non possono lodarsi di essersi azzardati ad emigrare, senza sapere quello che facevano, o senza avere l'abilità di sapersi condurre nei paesi per i quali emigrarono. Ma la stessa continuazione della corrente dell'emigrazione, che in certi paesi è anzi in aumento, prova che i privati dei vantaggi ne possono ricavare, e lo provano anche gli inviti che molti emigranti fanno alle loro famiglie di seguirli, ed i vaglia postali qui gli emigrati che seppero fare fortuna rimandano ed anche il peculio col quale taluni emigrati dopo un certo numero d'anni ritornano.

Dopo ciò è la emigrazione, come taluno pretende, dannosa al nostro paese, perchè resta privo del lavoro di quelli che emigrano?

Noi non lo crediamo, parlando in generale; che se anche qualche privato patisse momentaneamente da questa sottrazione di lavoro, quando in qualche posto esista una data misura, la emigrazione, purchè sia spontanea e non artificialmente promossa, serve a produrre l'equilibrio tra la richiesta e l'offerta del lavoro e talora prova esser vero quel detto di un contadino friulano:



« Siamo in troppi; partiti noi, staranno meglio quelli che restano. »

Non si tema no, che l'Italia si spopolì; perchè vadano in altri paesi alcuni dei nostri, stimando del loro interesse di farlo, giacchè il posto è più che occupato dai nuovi venuti; e lo prova la statistica della ognora crescente popolazione dell'Italia.

Si proceda pure nelle bonifiche e nella fondazione di nuove industrie all'interno, che faranno stare meglio molti in paese, ma avvezziamoci a lasciare ad ognuno la responsabilità del fatto suo. Anche con questo si produce l'educazione alla libertà.

Non si può negare, che certi paesi italiani ritraggano anche dei vantaggi dall'emigrazione per la loro navigazione, per le loro industrie e per i loro commerci. Tutto sta di procurare, che tali espansioni avvengano dove e come possano tornare utili a quelli che se ne vanno ed a quelli che restano.

Tra i paesi dove la emigrazione italiana si dirige in maggior numero, ed a quanto sembra anche con maggiore profitto, sono quelli del Rio della Plata. Se colà vediamo sorgere tra gli emigrati italiani Camere di commercio, Banche, istituzioni civili per spontanea associazione di ogni genere e si annunziano anche le fortune di parecchi, conviene dire, che il nucleo italiano della emigrazione che attrae sempre degli altri in quei paesi, giovi ad essi ed anche all'Italia, che deve cercare soprattutto di aprire colà degli sbocchi anche ai suoi prodotti. Quelli tra i nostri paesi all'interno poi, che ricavano un reale vantaggio da tale corrente di emigrazione, devono, associati a coloro che colà fecero fortuna, cercar di mantenere una tale corrente col giovarne in ogni modo agli emigranti, oltrechè a sé, provvedendo per essi ogni modo di potersi stabilire col massimo loro vantaggio nelle nuove colonie.

Facendo che colà dove la corrente della emigrazione si dirigesse spontanea essa trovi il suo vantaggio a continuare, vi si farà anche prevalere l'elemento italiano, cioè che prometta dei vantaggi futuri anche per la Nazione; giacchè i paesi, che hanno maggiori espansioni ricavano anche i maggiori vantaggi per le loro industrie e per i loro commerci da tali espansioni. Quelle poi che si facciano con vantaggio attorno al Mediterraneo, accrescono la potenza economica e civile dell'Italia e per così dire anche il suo territorio, senza le conquiste della forza.

Quello che occorre, che faccia il Governo nazionale si è, che esso cerchi colle scuole e con altre istituzioni, e colle comunicazioni bene ordinate di mantenere l'italianità di quelle popolazioni. Facciamo poi tutti, che gli Italiani, i quali abitano fuori della madre patria, possano vantarsi di esserlo e giovarne anche colla loro azione esterna all'Italia.

P. V.

**L'industria delle paste a Chiavris.** La città di Udine tende ad uscirsi di sé stessa, coi suoi negozi e colle industrie nei sobborghi; e si può dire oramai, che tutti hanno la loro parte nelle nuove costruzioni che prolungano al di fuori quella che era già la quarta cerchia della città. Chiavris tra gli altri aveva a memoria d'uomo poche case; ed ora va d'anno in anno crescendo non solo per le nuove abitazioni, ma anche per le industrie. Voi vedete colà che la fabbrica di fiammiferi della Ditta Maddalena Coccolio vi ha preso una grande estensione, cioè che prova che si estenderà anche i suoi commerci. Il sig. Volpe Marco ha la sua fabbrica di tessuti di cotone con relativa tintoria, che si estese essa pure, aggiungendo alla prima mossa dal vapore, la seconda, che ha per forza motrice l'acqua della roggia, dove prima c'era un mulino. A tacere dei negozi diversi, ora abbiamo una terza industria nella fabbrica di paste del sig. Sartogo.

Ora si può dire, che delle ottime paste di tutte le forme le più perfette le abbiamo in casa, non solo per noi, ma anche da vendere e tali che non temono nessun confronto.

In un vasto e ben collocato locale con stanze ampie ed alte e superiormente con granai bene areati, trovasi la nuova fabbrica, la quale oramai si può dire che sia *ad grand complet*. Una macchina motrice a vapore di quattro cavalli delle più perfette, dell'officina La Chapelle, nella quale si consuma il carbon fossile della Stiria, del quale abbiamo veduto comparire parecchi carri, mette in moto tutti gli ordigni che servono alla fabbricazione delle paste, cioè la impastatrice a palette piane, un po' analoga alla Boland, la gramolatrice a macina verticale di Bardijio, due grandi torchi verticali ed uno piccolo, un torchio orizzontale, una macchina per tagliare le paste lunghe, un asciugatoio a rotazione attorno ad un

asse verticale; così che si possono ottenere circa 10 quintali al giorno di ottime paste di tutte le forme possibili le più perfette, che si adattano a tutte sorte di minestre, come per dare loro dopo quel lento prosciugamento, che ne conservi le forme.

Noi crediamo insomma, che tutti i negozianti di commestibili ed i consumatori possano trovare in questa fabbrica il fatto loro, tanto per la finezza e la bontà e la sostanza delle paste, come per le forme diverse e la nettezza perfetta e la conservazione ed il trasporto della medesima.

Vediamo insomma nella nuova fabbrica, che ognuno può convincersi di tutto ciò di propria vista. Auguriamo adunque alla nuova fabbrica tutte le fortune. Desideriamo poi anche che ciò sia, perchè le minestre con paste di frumento sono di certo tra le più nutritive e lo estenderne il consumo può tornare di utilità anche alle popolazioni ed anche ai produttori del frumento.

Siccome per la fabbricazione delle paste occorre anche il frumento duro, che ci viene dal Mar Nero e dall'Azoff, noi non possiamo a meno di deplorare il recente aumento dei dazii di importazione dei grani, giacchè l'Italia esporta anche le paste.

Le paste, abbiamo detto, che essendo di una alimentazione della più nutritiva, occorre di favorire questa industria in tutti i modi possibili, e ciò anche coi trasporti sulle ferrovie.

In quanto poi a fare del protezionismo a favore dei produttori del frumento coi dazii d'importazione, crediamo che ciò non possa che tornare dannoso agli stessi coltivatori, se ciò possa trattenerli dal dedicarsi ad una coltivazione intensiva piuttosto che estesa sopra terre esaurite ed anche poco bene coltivate. Dacchè, fatta bene, anche usando i concimi chimici, la coltivazione del frumento può perfino sostituire con vantaggio quella del granturco; bisogna che i nostri possidenti si dedichino alla coltivazione sperimentale sulle loro terre, che sono di un diverso grado di produttività anche in luoghi tra loro vicini.

Desidereremmo poi, che vi fosse un molino perfezionato su qualcheuna delle cadute presso alla città, perchè le farine meno fine potessero servire anche esse almeno alla fabbricazione del pane dei Forni rurali ed avessimo in paese le crasche di cui facciamo una grande importazione.

Intanto desideriamo, che la nuova fabbrica del Sartogo abbia tutta la meritata fortuna.

V.

**Scuola di scienze sociali in Firenze Anno XIII 1887 1888.**

La Direzione della Scuola è temporaneamente affidata al prof. cav. avv. M. Giarrè, Segretario: avv. Giacomo Carlini.

Gli alunni che, compiuto il triennio degli studi, sostengono lodevolmente una tesi speciale, ottengono un diploma, col quale vanno unite le seguenti abilitazioni:

1° Il Diploma della Scuola di Scienze Sociali apre l'adito ai Concorsi per la carriera diplomatica, e presso il Ministero degli affari esteri;

Il Diploma della Scuola di Scienze Sociali è considerato come titolo equipollente alla laurea in giurisprudenza nei concorsi agli impieghi superiori presso il Ministero dell'Interno e le Prefetture.

Gli insegnamenti dati nella Scuola possono altresì preparare i giovani: ad entrare nella carriera dei Commissariati di Marina, od in altre consimili; a prendere parte all'amministrazione di grandi istituti commerciali e industriali;

a percorrere la carriera del pubblicista.

Gli alunni sono ammessi per titoli o per esame.

Si ammettono per titoli coloro, che presentano la Licenza Licale oppure Certificati di Studi preparatori alle Università, compiuti in un istituto nostrano o forestiero, governativo o pareggiato, quando sieno giudicati dal Collegio dei Professori equipollenti alla Licenza licale.

Chi non è fornito della Licenza, o dei Certificati predetti, deve dar prova d'idoneità per mezzo di un esame.

L'esame è scritto ed orale. L'esame scritto consta: 1° di un componimento italiano; 2° di una traduzione dal latino.

L'esame orale si aggira sulle seguenti materie: 1° Letteratura e Storia della Letteratura italiana; 2° lingua latina; 3° Storia antica, medievale e moderna; 4° Geografia; 5° Filosofia elementare.

Tutti gli alunni, sieno ammessi per titoli o per esame, dovranno per obbligo assoggettarsi ad esame scritto ed orale in una lingua straniera, almeno, salvo che, previa esibizione di regolari certificati non ne sieno dispensati dal Collegio dei Professori.

Oltre agli alunni si ricevono anche uditori ad uno o più corsi.

Gli Alunni pagano: per l'ammissione, lire 200; per ogni anno di studio lire 300; per gli esami finali a diploma L. 150.

Gli Uditori pagano per ciascun Corso di lezioni, che intendono frequentare, lire 50.

Secondo le disposizioni della legge sulla Lava, gli Alunni della Scuola potranno ottenere di diffidare l'anno di Volontariato sino al 28 anno di età.

Le domande di ammissione al 1° anno della scuola corredate dai necessari documenti circa gli studi fatti, dovranno presentarsi alla Segreteria della Scuola, non più tardi del 30 ottobre 1887.

Gli esami di ammissione e quelli di riparazione si faranno dal 7 al 12 novembre 1887: i giovani che devono sostenere gli esami di ammissione, e gli alunni che sono in obbligo di ripetere o supplire qualche prova, dovranno presentarsi alla Scuola non più tardi del giorno 3 novembre.

Le lezioni cominceranno regolarmente il giorno 15 novembre.

Chi avesse bisogno d'informazioni, o schiarimenti può rivolgersi alla Direzione della Scuola di Scienze Sociali, Via Laura 42, Firenze.

**Scuola di Giurisprudenza e Notariato.** Accanto alla Scuola di Scienze Sociali esiste la Scuola di Giurisprudenza, continuazione dell'antico e celebre Studio Fiorentino. Essa è per legge autorizzata: 1° a abilitare i giovani al notariato; 2° a prepararli per gli impieghi minori.

Il corso si compie in due anni. Si paga: per tassa annuale lire 35; per tassa d'esame lire 25, per tassa di Diploma lire 20.

**Sezione di ragioneria Sperimentale.** Scopo di questa Sezione è di formare dei Ragionieri i quali, oltre ad avere cognizioni pratiche nella Contabilità, siano anche forniti di una cultura Economica-Giuridica abbastanza larga per metterli in grado di coprire degnamente gli importanti uffici a cui sono chiamati, specialmente nell'amministrazione dello Stato.

Le ammissioni alla Sezione di Ragioneria si fanno per titoli e per esami.

Titoli di ammissione sono:

a) la licenza dell'Istituto Tecnico;

b) la licenza licale.

L'esame comprende prove scritte ed orali, pari a quelle richieste per la licenza dell'Istituto Tecnico nella sezione di Ragioneria e Commercio.

I giovani che vogliono essere ammessi alla Sezione di Ragioneria devono farne domanda alla Direzione della Scuola di Scienze Sociali, Via Laura, 42, p. p. Firenze, unendo alla istanza la fede di nascita ed il certificato degli studi fatti, non più tardi del 20 ottobre e presentarsi non più tardi del 2 novembre 1887 per essere iscritti alla sessione di esami, che avrà principio il 4 novembre.

**Tasse scolastiche.** a) Tassa di iscrizione, tanto se la richiedente subisca l'esame, quanto se ne sia dispensato: lire 50.

b) Tassa annuale lire 40.

c) Tassa di audizione per iscrizione a corsi singoli e per ogni materia: lire 50.

d) Tassa di diploma: lire 50.

La Scuola di scienze sociali venne fondata dalla « Società italiana di educazione liberale » della quale è presidente onorario S. M. Umberto I.

Consiglio Direttivo della Società: Alfieri di Sostegno march. Carlo, Senatore del Regno, Presidente — Cambray Digny conte Guglielmo, Senatore — D'Annunzio comm. Sansone, Senatore — Di Passano march. Manfredo — Peruzzi comm. Ubaldino, Deputato al Parlamento, Delegato del Consiglio presso la Scuola — Ricci march. Matteo — Ridolfi march. Luigi, Senatore — Brunetti avv. E. Eugenio, Segretario.

**Una corrispondenza da Buenos Ayres** degli ultimi d'agosto porta quanto segue: Lo stato attuale della campagna argentina (dell'Argentina parlo solamente) è floridissimo in generale. Da per tutto giungono le più liete novelle in rapporto ai campi, ed è detto che v'è esuberanza di *pasto nuovo* (fieno nuovo), che le acque dei giorni passati portano un beneficio grandissimo alle aziende vacche, ovili ed equestri, e che, insomma, tutti i padroni di fondi sono contenti di tale stato, e che con fondata speranza accertano che l'anno incorsa sarà prospero sia per le aziende animali che per la campagna in generale. Da Rosario, da Mendoza, da San Juan, da Tucuman, da Corrientes, da Cordoba, da Bahia Blanca giungono poi continue richieste di manuali, di fabbri, falegnami e muratori.

Per questa classe di persone, per pratici a barbieri, come per medici e farmacisti vi è da noi lavoro a buon joldo. Manca invece completamente per gli avvocati, procuratori, impiegati di ogni genere, segretari, ecc. E quelli

che si risolvessero a venir fra noi, badino, badino agli speculatori di emigrazione e non si mettano in viaggio se non dopo aver ponderato e provvisto a tutto.

Anche per quanto concerne al servizio delle Poste, pare che il Governo argentino stia per fare qualche miglioria. A giorni avremo finalmente il mezzo di spedire anche, sia all'estero che per l'interno, il denaro per vaglia postali, come ben si usa in tutte le parti del mondo.

Gli onorevoli Elena, segretario generale del Ministero del Commercio, Luzzatti e Branca e con essi il nostro compatriotta Stringher sono partiti per Parigi, e ciò per iniziarsi i negoziati per il nuovo trattato di commercio, non senza prima però che il nostro Governo fosse assicurato, che il Ministero Rouvier assumerà tutta la responsabilità per far passare il trattato dinanzi alle Camere francesi. Desideriamo, che essi riescano, giacchè gli scambi tra la Francia e l'Italia sono della massima importanza e più ancora per essa che per noi, giacchè se essa respingono i nostri prodotti, potremmo anche noi respingere le sue manufatture e fabbricazioni in casa. Sieno fermi i nostri negozianti, giacchè coll'attuale smania del protezionismo altri potrebbe perdere più di noi a volerlo mantenere.

**Trattato di commercio colla Francia.** La *Liberté* dice che le trattative per il trattato di commercio franco-italiano si presentano difficili, la Francia dovendo essere protezionista per l'agricoltura e l'Italia per l'industria simultaneamente. Le trattative dell'Italia con vari paesi aumentano le difficoltà.

Il « Giornale di Udine », organo anche della nostra Camera di Commercio, non può penetrare nell'Impero vieno. Perché? Forse perchè esso insiste a considerare la *Provincia naturale del Friuli* come quella che, presto o tardi, dovrà ottenere la sua unità, come la natura e la storia ed anche gli interessi dei due Stati lo domanderebbero. Il divieto non serve solo per la Cisletania, dove pure lavorano molti cittadini del Regno, che desiderano di conoscere quello che accade nel nostro paese, ma anche ora nel Regno di Ungheria che non lo proibì e dove contava parecchi associati, e perfino nella Romania dove non si vuole inoltrare il nostro foglio colla posta, essendoci rimandato un numero diretto ad un friulano per Kastendje, o Costanza. Si teme forse a Vienna, che quei Friulani che vi lavorano vogliano promuovere la guerra della Romania all'Austria?

Non dovrebbe opporsi anche la convenzione postale a questo rifiuto di spedire un giornale italiano per paesi che non solo non appartengono alla Cisletania, ma nemmeno all'Impero dualistico? Rivolgiamo questa domanda al nostro Governo, perchè faccia valere i diritti della reciprocità, non appartenendo, finora, la Romania all'Impero.

V.

## COSE D'AFRICA

Roma 28. Pel giorno 20 di ottobre fu dato ordine che debbano essere formati nelle sedi di Roma, Maddaloni, Napoli e Caserta, i due reggimenti dei cacciatori d'Africa, lo squadrone cacciatori, la brigata cannonieri, le due compagnie del genio e le compagnie di sussistenza.

A capo dello stato maggiore dell'armata d'Africa si nominerà probabilmente il maggiore Della Noce, già comandante del presidio d'Assab.

Il colonnello Begni è ritornato a Massana dalla licenza di convallescenza passata in Assab.

L'Associazione per soccorsi ai missionari si è impegnata di aprire in Assab un asilo scuola maschile affidato ai cappuccini, e sorvegliato dal Ministero della pubblica istruzione, che lo sussidia.

Il *Popolo Romano* scrive, che non si conferma la notizia che sia stato arrestato a Massana l'autore dello scoppio della polveriera di Taulud.

E' atteso in settimana il *San Gotardo* coi doni di Re Menelik per il Re Umberto, e col suo nipote, principe Worka, che studierà pittura a Roma.

## Carducci e la cattedra dantesca

Il *Resto del Carlino* di Bologna pubblica una lettera di Giosuè Carducci ad Adriano Lemmi, nella quale dichiara di non accettare d'insegnare Dante nella cattedra testè istituita per legge in Roma: 1° perchè egli s'oppose già all'istituzione di tali cattedre; 2° perchè

la cattedra fu istituita con un concetto della *Divina Commedia*, come appare dai discorsi che la proposero e la sostennero alla Camera, oh' dente, il Carducci non ha. Per lui « Dante non esce dal cerchio del medio evo, e dello stretto cattolicesimo »; 3° perchè, oltre altre ragioni, ama Bologna.

## Il principe imperiale di Germania

Ieri alle 3 pom. arrivò a Venezia l'erede della corona imperiale germanica.

Il suo soggiorno a Venezia sarà di breve durata.

## DISASTRO IN MARE

Napoli 28. Stanotte investì sulla spiaggia di Ventotene presso Pozzoli l'*Umberto I*, uno dei migliori piroscafi della Società di Navigazione Generale Italiana.

L'*Umberto I* ebbe la chiglia frantumata ed affondò.

L'equipaggio ed i passeggeri poterono salvarsi.

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA 28. L'on. Crispi è partito ieri sera per l'Alta Italia. Si crede che ritornerà nella settimana. Andò a Monza per espresso desiderio del Re.

E' smentita la notizia che alcuni deputati verranno nominati prefetti.

Si dice che l'on. Crispi voglia nominare il Bertarelli, già segretario di Depretis, capo dell'ufficio di segreteria della presidenza del Consiglio.

Venne fissato definitivamente che il banchetto di Torino si farà il 25 ottobre.

Il Ministero della guerra accolse favorevolmente il desiderio espresso dal Marocco di impiantare una fabbrica d'armi diretta da ufficiali italiani.

Delegò all'uopo Bregoli, tenente-colonnello in posizione ausiliaria e Ferrara maggiore pure in posizione ausiliaria.

## CRONACA Urbana e Provinciale

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine - Istituto Tecnico.

28 settembre	ore 4	ore 5 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Barometro ridotto a 10° al m. 116,10 sul livello del mare millim.	742.2	740.8	741.2	739.8
Umidità relativa	36	59	87	92
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto	cop.
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz. e vel. k.)	N E	0	0	S E
Term. cent.	14.0	16.8	13.1	12.9

Temperatura (massima 18.0.

Temperatura minima all'aperto 5.6.

Minima esterna nella notte 28-29 7.8.

**Minigramma meteorico** dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 28 settembre 1887.

In Europa continua maggiormente estesa la depressione intorno alle isole Britanniche, Arcangelo 763. In Italia nelle 24 ore barometro discese a nord, salito a sud. Venti generalmente freschi specialmente del III quadrante; piogge sulle Marche; moderate in molte stazioni altrove; temperatura diminuita. Stamani cielo generalmente coperto; venti deboli freschi del III quadrante; barometro 751 estremo nord. Portorosa, Roma, Lesina 755; Siracusa, Lecce, Atene 758. Mare agitato sulla costa Ligure e alto Tirreno.

Probabilità: Venti deboli freschi meridionali - pioggia specialmente al nord e al centro.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

## Municipio di Udine.

Avviso.

Riveduta ed approvata dalla Giunta Municipale la lista dei Giurati al quale si avverte che la medesima a termini dell'art. 14 della Legge 8 giugno 1874 n. 187, resterà depositata a libera ispezione presso questo Ufficio Municipale sezione Stato Civile ed Anagrafe sino a tutto il giorno 7 ottobre p. v.

Gli eventuali reclami da presentarsi in carta esente da bollo dovranno essere prodotti non più tardi del giorno 12 dello stesso mese, al locale R. Tribunale Civile e Correzionale tanto direttamente quante a mezzo della Cancelleria della Pretura del I Mandamento o del Municipio per le decisioni spettanti alla Commissione distrettuale.



Avvertasi che si può reclamare non solo per la propria inclusione od esclusione, ma anche per la inclusione od esclusione di terzi nell'interesse della Legge purché il reclamante sia maggiore d'età.

Dal Municipio di Udine  
il 27 settembre 1887.

Il ff. di Sindaco  
AVV. VALENTINIS.

**Scuola d'arti e mestieri in Udine.** Col 1.° ottobre prossimo si aprono le iscrizioni ai vari corsi di questa Scuola, e si chiudono col giorno 16 dello stesso mese, tanto per la Sezione maschile che per la femminile.

Per iscriversi i giovani dovranno ritirare dall'ufficio di Direzione, o dal Segretario della Società operaia generale; un'apposita modula di domanda e poscia presentarsi al Direttore della Scuola, insieme al padre o chi per esso, portando la scheda debitamente riempita e firmata dal padre stesso e dal padrone del laboratorio in cui sono occupati.

Coloro che si iscrivono per la prima volta, uniranno alla scheda l'attestato di promozione dell'ultima classe elementare, che hanno percorso.

Per comodità degli operai il Direttore si troverà in Ufficio per ricevere le iscrizioni, nei giorni 2, 9 e 16 ottobre dalle ore 8 alle 11 ant., e nei giorni feriali dalle 8 alle 9 pom.

Le lezioni per la Sezione maschile incominceranno nella sera del 17 ottobre e per la Sezione femminile nel giorno 23 ottobre, in base all'orario, che verrà pubblicato all'albo della Scuola.

Si interessano vivamente i padroni di bottega, i capi officina ed i parenti dei giovani operai perchè vogliano curarne l'iscrizione e la frequenza, lasciandoli liberi dalle cure del laboratorio almeno alle ore sei e mezza pom.

Udine 27 settembre 1887.

Il Direttore  
G. FALCIONI

**Esposizione di Vicenza.** La società delle Strade Ferrate Meridionali e la Società Veneta hanno prolungato fino a tutto 15 ottobre p. v. il termine utile per la spedizione delle merci di ritorno dalla Esposizione Regionale di Vicenza a prezzo ridotto, come pure le facilitazioni ferroviarie di andata e ritorno per gli Espositori.

**Collegio - Convitto municipale Jacopo Stellini in Civile del Friuli.** Le iscrizioni a tutti i Corsi per il nuovo anno scolastico, si ricevono presso la Direzione fino al 16 del p. v. ottobre.

Gli esami di riparazione per la licenza, di promozione e di ammissione alle classi tecniche avranno luogo col 1.° p. v., seguendo l'ordine indicato dalla tabella affissa nell'atrio dell'Istituto.

Le domande per gli esami d'ammissione dovranno essere presentate, a norma dell'art. 80 del vigente regolamento scolastico, almeno cinque giorni prima del cominciamento di essi.

Nelle classi elementari, ginnasiali e Commerciali le prove d'esame si terranno il 10 e le lezioni regolari cominceranno in tutti i corsi il 17.

**Cronaca rosen.** Oggi l'egregio giovane Fracassetti professore nel nostro Istituto tecnico di Udine si unisce in matrimonio colla nob. signorina Antoniboni. Noi auguriamo a nome nostro e di altri amici ogni bene ai giovani sposi e che diano a sé ed all'Italia una bella e brava generazione, che avrà da lavorare per la Patria quest'altro secolo. Essi sapranno di certo educarli per bene. Dunque vengano i nostri congratulazioni.  
P. V.

**Ispettorato generale ferroviario.** La *Riforma* dell'altra sera in un notevolissimo articolo, pone in rilievo le benemerite di tale ufficio specialmente per ciò che riguarda i vantaggi ottenuti con studio profondo e grande lavoro nelle tariffe; opera questa altrettanto utile, anzi essenziale per il commercio, quanto ignota alla grandissima maggioranza del pubblico e dei commercianti italiani.

**Attivazione del servizio diretto Italo-Austro-Ungarico** per trasporti a grande, piccola velocità e piccola velocità accelerata.

Col 1.° ottobre p. v. sarà attivato il servizio diretto Italo-Austro-Ungarico fra le principali stazioni delle reti Adriatica, Mediterranea e Sicula e quelle delle ferrovie Meridionali Austriache (Sudbahn) ed Austriache dello Stato (Staatsbahn) per i trasporti a grande, piccola velocità e piccola velocità accelerata.

Le tariffe e condizioni relative a tali trasporti tanto in partenza dalle stazioni

Italiane, quanto da quelle Austriache, sono raccolte in un unico volume.

Per le spedizioni a grande e piccola velocità in partenza dalle stazioni italiane, i mittenti devono presentare due esemplari delle lettere di porto speciali per servizio Italo-Austro-Ungarico, le quali sono vendibili al prezzo di centesimi cinque per esemplare nelle stazioni ed agenzie sociali ammesse al servizio cumulativo.

La nuova tariffa Italo-Austro-Ungarica è in vendita al prezzo di lire 7 presso le stazioni di Aquila, Ancona, Bari, Bologna, Brescia, Ferrara, Firenze, Foligno, Foggia, Livorno, Milano, Napoli, Piacenza, Roma, Udine, Venezia e Verona P. V.

**Vino nuovo.** Abbiamo letto sui giornali, che in molte città d'Italia, si è proibita la vendita del vino nuovo sino al 1.° dicembre.

Il Municipio di Venezia fece anzi di più. Non solo proibì la vendita del vino nuovo, ma anziandò la carne fresca di mezzala.

Queste disposizioni — e chi non lo sa? — sono precisamente conformi ai saggi dettati dell'igiene, e servono a garantire i cittadini da probabili malanni.

Qui a Udine invece queste proibizioni non si sono fatte e intanto il vino nuovo è quasi un mese che lo si vende. Speriamo che questo cenno basterà per ottenere delle disposizioni in proposito.

**Un cane da caccia,** dai 2 ai 3 anni, che risponde al nome di *Fido*, di colore bianco, di pelo lungo, piuttosto piccolo e di gambe corte, si smarrirebbe a Battorio. Il cane portava una collana ordinaria di pelo nero con una catenella di ferro.

Il cane, venendo dalle vicinanze di Colloredo di Montalbano, potrebbe anche trovarsi da quelle parti.

Chi rinvenisse questo cane è pregato di portarlo nel palazzo dei nobili conti di Brazza, ove riceverà una competente mancia.

**Incendio.** L'altra notte alle ore 1 ant. prendeva fuoco una catasta di paglia nel cortile di proprietà di certo Comuzzi Mattia di Castellerio. La causa dell'incendio è ignota; il danno fu di circa 60 lire.

**Programma dei pezzi musicali** che la Banda cittadina eseguirà questa sera alle ore 6 1/2 sotto la Loggia Municipale.

- |                                       |          |
|---------------------------------------|----------|
| 1. Marcia                             | N. N.    |
| 2. Coro militare « Assedio di Leida » | Petrella |
| 3. Valzer « R. flessi solari »        | Arnhold  |
| 4. Sinfonia « Mignon »                | Gomes    |
| 5. Atto II « Madame Angot »           | Leocq    |
| 6. Polka                              | N. N.    |

**Teatro Nazionale.** Questa sera si darà: « Le 99 disgrazie di Arlecchino e Faccanapa. »  
Con ballo grande.

**Il dott. William N. Rogers** Chirurgo - Dentista di Londra, Casa principale a Venezia, Calle Valaresca n. 1329.

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Egli si troverà in Udine lunedì 3 ottobre al 1.° piano dell'albergo d'Italia.

**Un conoscitore delle lingue inglese e tedesca** darebbe volentieri lezioni della medesima, nelle ore pomeridiane.

Per informazioni rivolgersi alla redazione del nostro giornale.

## SCHERZO

Colloquio per istrada.  
A e B

A. O senti, senti; che fracasso è questo?  
B. Son le donne che strillano per l'acqua.

A. Per l'acqua...?  
B. Mo sicuro!

A. Che vuoi dire?  
B. Vuol dir che manca, o quasi, e le meschine perdono l'ore, frementi, alla fontana aspettando d'attingerne una beccia;

quindi l'ire e i clamori...  
A. E la ragione?

A. Dicon la siccità...  
B. Bubbolo, amico.

B. Non capisco davvero...  
A. Ebben, m'ascolta:

Su nell'alto Friul forse non piove le tante volte e stracoevolmente?  
e forse a noi di là non scendon l'acque dunque per me...

B. Fuori la conclusione!  
A. Credo che 'l Diavol l'ha bevuta tutta.

J.

## FATTI VARI

**Una razza di giganti scomparsa.** Nel fare certi scavi nelle vicinanze di Cincinnati (Nor-America), si rinvennero degli avanzi pietrificati di una spina dorsale umana di straordinaria dimensioni.

Gli scienziati opinano che questi ossi siano la prova dell'esistenza di una razza di giganti scomparsa. Dalla misura del dorso si viene a stabilire che quei giganti erano alti metri 2.80.

**Per i fabbricanti di carte da giuoco.** Una fabbrica viennese di carte da giuoco, la quale ha un notevole commercio di esportazione per la Turchia, ha ricevuto dal suo agente principale l'avviso di omettere tutti gli emblemi turchi e illustrazioni consimili delle carte da giuoco.

Il sultano vede di mal'occhio tali illustrazioni, e segnatamente quelle che concernono la sua persona, e però i fabbricanti di carte da giuoco europei corrono il rischio di vedersi tolta ogni importazione della loro merce nei domini del padiscià.

Ad esempio, il re di picche nel giuoco del tarocco dovrà rinunciare al suo turbante, perchè questo non piace ad Abdul Hamid.

## TELEGRAMMI

Francia e Germania

**Berlino 28.** La *Norddeutsche* dice che è constatato ufficialmente che i colpi di fuoco partirono dal territorio tedesco contro uomini supposti contrabbandieri di caccia e che due uomini furono colpiti sul territorio tedesco. La *Norddeutsche* lamenta il triste incidente soggiungendo che bisogna attendere il risultato dell'inchiesta giudiziaria per sapere se l'impiegato tedesco è colpevole od agì precipitosamente.

**Parigi 28.** Il signor Herbertte si dichiarò pronto ad interrompere il suo permesso.

Il ministro Flourens gli esprime la speranza che ciò sarebbe inutile di fronte al contegno conciliativo della Germania. Non si è formulato finora nessun reclamo.

Il Flourens dichiarò al Münster che, essendo stato accertato che il fatto è realmente accaduto su territorio francese, la questione può sciogliersi soltanto con una soddisfazione da parte della Germania.

Armamenti germanici

**Berlino 28.** La *Metzer Zeitung* annunzia che la guarnigione militare di confine nella Lorena riceverà al principio d'ottobre dei rilevanti rinforzi di trappa.

Inghilterra e Russia.

**Manchester 28.** Il corrispondente da Londra del *Manchester Guardian* segnala la voce dei circoli diplomatici che relazioni d'amicizia si stabilirebbero fra l'Inghilterra e la Russia. Parla anzi d'un matrimonio fra due membri delle famiglie sovrane di Russia e di Inghilterra.

I delegati italiani a Parigi.

**Parigi 28.** Stamane sono arrivati gli onor. Luzzatti, Elena e Branca. Oggi o domani avranno il primo colloquio con Rouvier che dirigerà in persona i negoziati.

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 27 settembre

R. I. 1 gennaio 95.63 — R. I. 1 luglio 97.80  
Londra 3 m. a v. 25.27 — Francese a vista 100.85

Valute

Pesi da 20 franchi da — a —  
Bancanote austriache da 202. — a 202.50  
Fiorini austr. d'arg. da — a —

FIRENZE, 27 settembre

Nap. d'oro — A. F. Mer. —  
Londra 25.29 — Banca T. —  
Francesi 100 72 1/2 Credito It. Mob. —  
As. M. 702 50 Rend. Ital. 97.90 —  
Banca Naz. —

BERLINO, 27 settembre

Mobiliare 459.50 Lombardo 135.50  
Austriache 368. — Italiano 97.50

Particolari.

VIENNA 28 settembre

Rend. Aust. (carta) 81.10, id. Aust. (arg.) 82.35  
Id. (oro) 112.50

Londra 12.54, Nap. 9.93

MILANO, 28 settembre

Rendita Italiana 99.55 serali 99.20

PARIGI, 28 settembre

China Rendita Italiana 98.32  
Marchi l'uno 124. —

P. VALUSSI, Direttore  
G. B. DORRINI, Editore

PIETRO MESSINI, Gerente responsabile.

## Scuola elementare femminile E COLLEGIO-CONVITTO CASALINGO

Si avverte che col prossimo 1 novembre, le Ancelle di Carità aprono una Scuola Elementare Femminile tanto per le agiate che per le povere. Più; Collegio-Convitto casalingo nel locale di S. Spirito.

Per le necessarie informazioni dirigersi alle medesime Ancelle di Carità.

## Società Bacologica MARSURE-ANTIVARI-FRIULI

(Palazzo del mare. F. Mangilli)

produzione di Seme a selezione microscopica a bozzolo giallo e bianco nostrani, verde ed incrociato, bianco-verde, e bianco-giallo.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie.

Recepito presso G. B. Madrassi, via Gemona n. 34; e G. Manzini, via Cusignacco n. 2, il piano.

## ACIDO FENICO PROFUMATO

Preparato dal farmacista-chimico A. Zanetti Milano.

Nelle circostanze d'infezione nell'aria, non sarà mai abbastanza raccomandato l'uso dell'Acido fenico per neutralizzare tutti i miasmi e distruggere quegli insetti invisibili che aleggiavano nell'aria, dagli igienisti nominati « microbi » dei quali alcuni sono causa del cholera, ed altri cagionano il vaiuolo.

L'Acido Fenico comune ha il grave difetto col suo odore particolare di recare nausea e dolori di testa alle persone delicate.

L'Acido Fenico Profumato invece ha il vantaggio di evitare tale inconveniente coll'essere il suo odore modificato e reso gradevole, senza cessare di essere antisettico e disinfettante.

Deposito in Udine all'Ufficio annunci del *Giornale di Udine*, a lire una la bottiglietta.

## AVVISO

per il nuovo anno scolastico.

Una famiglia di civile condizione si offre di accogliere, verso discreta contribuzione, giovani che si recassero in città per fare il corso di studi. Assicura un buon trattamento alimentare ed ottimo governo. Per informazioni rivolgersi alla libreria P. Gambiarasi.

## DA VENDERSI

un bellissimo Pianoforte autore Kern. — Per trattative rivolgersi presso l'ufficio di questo Giornale.

Premiata Fabbrica

CONCIMI ARTIFICIALI

G. SARDI E COMP.

Venezia.

Concimi a base organica.

Titolo garantito.

Rappresentante in Udine G. BALDAN.

## AVVISO.

Nella macelleria del signor GIUSEPPE BELLINA in via Mercerie n. 6, col giorno 1 ottobre si terrà vendita anche di carne di manzo di prima qualità.

## MANUALE

DEL

CACCIATORE

ossia Raccolta di regole e precetti diversi relativi alle armi ed ai cani da caccia; tiro secondo le varie specie di uccellame e selvaggiume; polvere e proporzioni della carica.

Milano 4.ª edizione. Un elegante volume con vignetta di pagine 160 per una sola lira.

Trovasi vendibile all'Ufficio Annunzi del « Giornale di Udine ».

## LA FORTUNA

si compendia nell'avviso

400.000

pubblicato in 4.ª pagina

LEGGERLO ATTENTAMENTE

## AVVISO

per i signori Filandieri Possidenti ed Ammassatori bozzoli.

Avvertiamo coloro che intendessero commetterci filandine del nostro sistema economico privilegiato a vapore di sottoscrivere al più presto possibile, perchè verranno eseguiti i lavori dietro data di sottoscrizione. Prevediamo fin d'ora numerose commissioni e ci spiacerrebbe non poco di doverle anche la prossima campagna serica rifiutare molti lavori perchè in ritardo, come ci successe in quest'anno che lasciammo insoddisfatte sedici domande di filandine. Avendo inoltre per tempo le ordinazioni, i nostri premiati meccanici *Perini e De Cecco* sono in grado di eseguirle con quella accuratezza che tal genere di lavoro esige. Riteniamo superfluo il decantare i vantaggi che il nostro brevettato sistema presenta; basta vedere il rapido sviluppo che prende in Provincia, essendone ormai in attività ben 31 filandine ed altre 22 ormai commesse.

L'anticipazione per la sottoscrizione è di lire 10 per bacinella, il prezzo di lire 200 (duecento), sbattitrice, cassone e caldaia a vapore compreso. Il pagamento viene stabilito metà importo subito posta in opera la filandina, e metà dopo tre mesi di prova.

Le sottoscrizioni si ricevono in Udine al nostro studio, o dai meccanici sigg. *Perini e De Cecco*.

Lombardini e Cigolotti

commissionari in sete e cascami, Udine

## ALL'OFFICINA DEL GAS

si vende

## IL CATRAME

a L. 9 al quintale.

## Acqua dell'Eremita

Infallibile per la distruzione delle cimici.

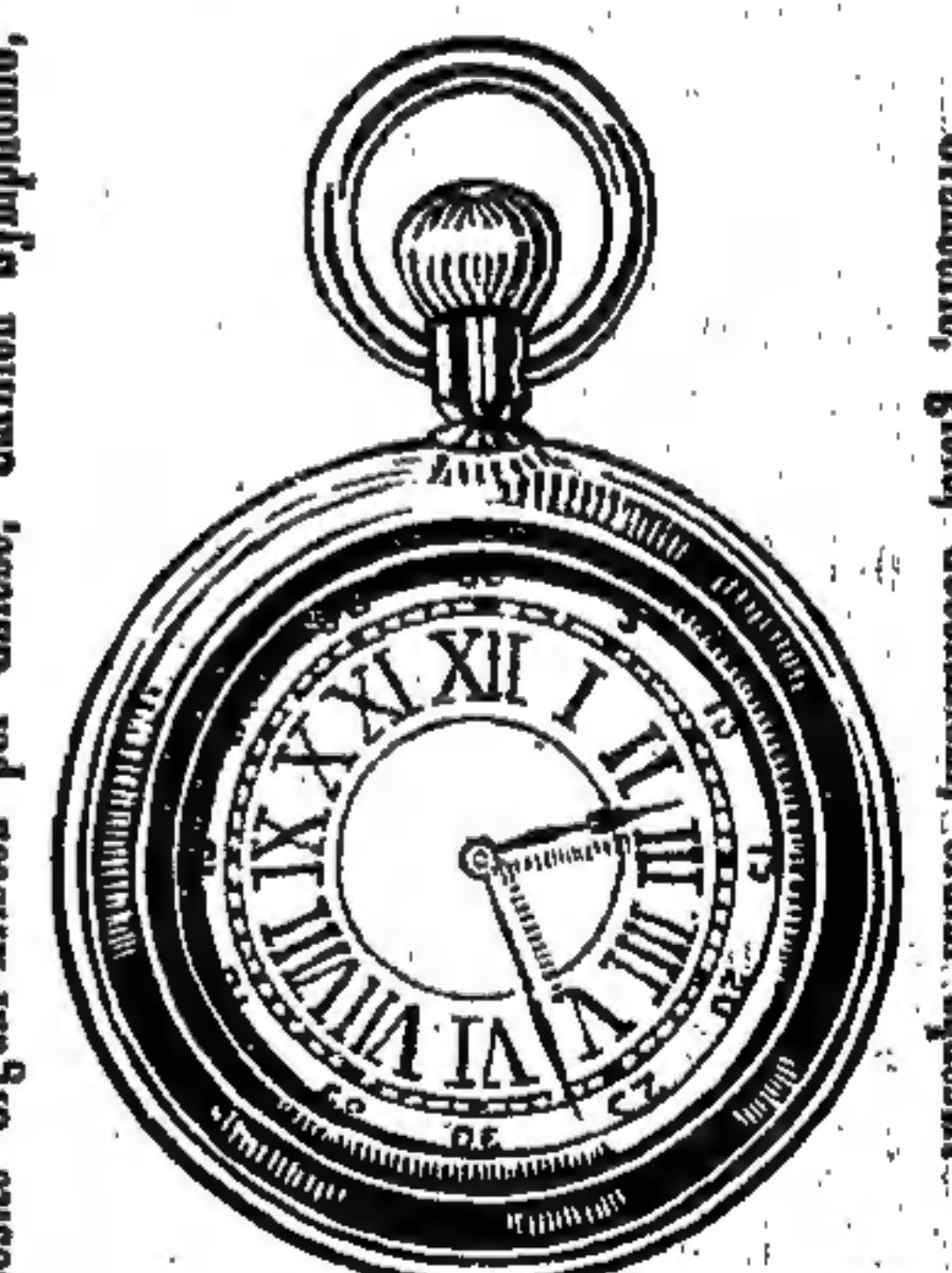
Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di centesimi 80 la bottiglia.

## OROLOGERIA G. FERRUCCI

UDINE - Via Cavour - UDINE

## REMONTOIR

Deposito Organ-Ariston per Chinese, Carillon Symphonico, ecc.



Remontoir garantito per 1 anno

LIRE 12.

Agli orologiai e rivenditori si accorda uno sconto da convenirsi.

## Lustro per stirare la biancheria

preparato dal

Laboratorio chimico-Farmacologico

di Milano.

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaino da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaino e mezzo per libbra.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di una lira al pacchetto.



Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblioght Parigi, 92, Rue De Richelieu

# 400,000

L. SONO I  
**PREMI**

ufficiali pagabili tutti in contanti a domicilio dei vincitori senza alcuna ritenuta per tassa od altro, assegnati all'

## ULTIMA LOTTERIA DI BENEFICENZA

autorizzata dal Governo Italiano esente dalla tassa stabilita colla legge 2 aprile 1886 N. 3754 serie III.

I PREMI SONO DA LIRE  
**100,000, 50,000, 20,000,  
15,000, 10,000, 5,000, 1,000,  
500, 100, e al minimo 50.**

L'importo totale di tutte queste vincite trovandosi depositato presso la  
**BANCA SUBALPINA E DI MILANO**  
Società Anonima col capitale versato di  
**VENTI MILIONI DI LIRE**  
La Lotteria è composta di soli

**300,000**  
biglietti distinti col numero progressivo da 1 a 300,000  
nelle Categorie A B C D E.

I biglietti sono controllati dalla Prefettura di Roma.

Ogni biglietto costa

**UNA LIRA**  
e può vincere da un massimo di lire

**100,000**  
a un minimo di lire 50

Un gruppo di 5 biglietti può vincere premi principali  
per lire

**200,000**  
e minimi per lire 250

Un gruppo di 10 biglietti può vincere premi principali  
per lire

**250,000**  
e minimi per lire 500

Un gruppo di 50 biglietti può vincere premi principali  
per lire

**297,500**  
e minimi per lire 2500

Un gruppo di 100 biglietti può vincere premi principali  
per lire

**304,500**  
e minimi per lire 5000

In conseguenza è di grande interesse per i concorrenti il domandare sempre i biglietti a gruppi di 5, 10, 50, e 100 numeri.  
Per giungere in tempo all'acquisto dei quali si le- citare le domande perché pochi ne rimangono ancora disponibili.

### GARANZIE.

La banca Subalpina e di Milano Società Anonima col capitale di 20,000,000 di lire tutto versato, presso la quale trovandosi depositato l'intero importo dei premi, risponde dell'adempimento delle condizioni tutte, portate dal decreto che autorizza la presente Lotteria.

### L'ESTRAZIONE

che si effettuerà nel cor. anno verrà fissata con prossimo avviso.  
Avrà luogo in Roma sotto la sorveglianza governativa e con tutte le formalità a norma di legge. Il Bollettino verrà distribuito gratis.

I biglietti si vendono in

Genova dalla Banca Fratelli Casareto di Francesco.

Torino } dalla Banca Subalpina e di Milano.

Milano }  
In UDINE presso Romano e Baldini Piazza Vittorio Emanuele.

Nelle altre città presso i principali Banchieri e Cambiavalute.

La spedizione si fa raccomandata e franca di porto per le commissioni di cento biglietti in più; per le commissioni inferiori aggiungere Cent. 50 per le spese postali.

## ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PAUTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	» 9.45 »	» 5.35 »	» 9.54 »
» 10.29 »	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	» 3.38 pom.
» 12.50 pom.	» 5.20 »	» 3.15 pom.	» 6.19 »
» 5.11 »	» 9.55 »	» 3.45 »	» 8.05 »
» 8.30 »	» 11.35 »	» 9. — »	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTREBA e viceversa.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 4.30 ant.	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	» 9.42 »	» 2.34 pom.	» 4.56 pom.
» 10.20 »	» 1.33 pom.	» 5. — »	» 7.35 »
» 4.20 pom.	» 7.55 »	» 6.35 »	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	ore 10. — ant.
» 7.54 »	» 11.21 »	» 9.10 »	» 12.30 pom.
» 11. — »	» 8.10 pom.	» 4.50 pom.	» 8.08 »
» 3.50 pom.	» 7.30 »	» 9. — »	» 1.11 ant.
» 8.35 »	» 9.52 »	» 9. — »	» 1.11 ant.

Partenza da Cormons ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4.17 pom. (misto)

da UDINE a CIVIDALE e viceversa

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
ore 7.47 ant.	ore 8.14 ant.	ore 6.30 ant.	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	» 10.52 »	» 9.15 »	» 9.47 »
» 12.55 pom.	» 1.27 pom.	» 12.5 pom.	» 12.37 pom.
» 3. — »	» 3.32 »	» 2. — »	» 2.32 »
» 6.40 »	» 7.12 »	» 5.55 »	» 6.27 »
» 8.30 »	» 9.02 »	» 7.45 »	» 8.17 »

UDINE - N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 - UDINE

**DOTT. TOSO**  
Chirurgo-Dentista



**DOTT. TOSO**  
Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile; si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

## ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA - UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, m, Trieste, Nizza,

Torino e Accademia Naz. di Parigi.

### NOTA IMPORTANTE.

Il Signor Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di Fontano di Pejo per distinguerla dalla rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di Unica Vera Fonte di Pejo conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di Fontano in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda loro semplicemente Acqua Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra Antica-Fonte Pejo-Borghetti.

La Direzione G. BORGHETTI.

Chez tous les Parfumeurs, Pharmaciens Coiffeurs

## LA VELOUTINE

Poudre de Riz spéciale

PREPARE AU BISMUTH

Par CHes FAY, Parfumeur - Paris, 9, Rue de la Paix

Si vende in Udine presso l'Ufficio Annunzi del "Giornale di Udine", per lire 3 alla scatola.

## Eleganti Chatul Novità

IN CROMOLITOGRAFIA PER REGALI.

Un Chatul con un pezzo di sapone fino, due pacchetti di polvere riso profumata, ed una bottiglietta di estratto per fazzoletto L. 1.15.

Un elegante Chatul figurato con un pacco di polvere di fior di riso profumata, un pezzo di sapone, un cosmetico e bottiglia di estratto odoroso, L. 1.50.

Un elegante Chatul grande figurato con un pacco di polvere riso sopraffu alla violetta, un pezzo sapone, un cosmetico, una bottiglia di estratto di muschio ed altra bottiglia di estratto tripla alla violetta L. 2.25.

Si vendono presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine ai suddetti prezzi ridotti.

## AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE



Questo amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da litro, L. 1.25 bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da De Candido Domenico Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al Caffè Corazza, in Milano presso A. Manzoni e Comp. via della Sala 18 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovansi presso i principali caffettieri e liquoristi.

## EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON

Ipotofidi di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipotofidi.

Guarisce la Tisi.  
Guarisce la Anemia.  
Guarisce la debolezza generale.  
Guarisce la Scrofola.  
Guarisce il Reumatismo.  
Guarisce la Toss e Raffreddori.  
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopportano li stomaci più delicati.

Preparata dal CH. SCOTT & BOWNE - N.Y.

In vendita da tutte le principali Farmacie: a L. 5, 50 la bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

Tutti Liquoristi

POLVERE AROMATICA PER FARE IL VERO VERMOUTH DI TORINO  
Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per N. 30 litri L. 2.50.  
Si vende all'Ufficio Annunzi del "Giornale di Udine".  
Collaumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale per tutta l'Italia.

Sola Linea Diretta Postale

Fra Anversa



NUOVA YORK

Vapori Transatlantici Postali della

**LINEA «RED STAR»**

Partenze ogni Sabato.

Viaggio il più corto ed economico.

Via Innsbruck e Basilea — Rivolgarsi a Von der Becke Marsily Anversa — Josef Strasse in Innsbruck (Tirolo) Luigi Kaiser in Basilea — A Marsich Trieste.

## Brunitore istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del "Giornale di Udine" per soli cent. 75

## Il sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA L. A. SPELLANZON DI VENEZIA

S. GIOVANNI E PAOLO

premiato con medaglia d'oro dall'accad. naz. farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorta di malattie, si recenti che croniche, purché non sieno nati esiti o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon lo prova con l'operazione medica intitolata PANTAIGEA appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità dei classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. 1.30 la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dall'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositari da esso indicati.

A Venezia S. Giovanni e Paolo dal Proprietario e da A. Ancillo — Ceneda, L. Marchetti — Mira, Roberti — Milano, Roveda — Mestre, Bettanini — Oderzo Chinaglia — Padova, Cornelli e Roberti — Sacile Busetti — Torino G. Geresole — Treviso G. Zanetti — Verona Pasoli — Vicenza Dalla Vecchia — Bologna Zatti — Conegliano Zanotto — Pordenone Roviglio e Polese.

UDINE, alle farmacie Bosero Augusto dietro il Duomo, F. Alessi diretta dal sig. Luigi Sandri e alla drogheria Francesco Minisini in via Mercatovecchio.

Deposito generale nei farmacisti della città e dintorni presso l'amministratore del "Giornale di Udine."